

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Fedeve all'Ufficio del Giornale	L. 30	L. 15.50	L. 5.00
Per tutta l'Italia franco di posta	33	16.50	5.50
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.			
La ASSOCIAZIONE SI RIGERVA:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1081.			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 30 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 19 Novembre

Ministero e Camera.

In due giorni cadde la Camera dei Deputati ha ripreso le sue sedute non si è verificato alcun incidente abbastanza notevole per poter trarre l'oroscopo sull'avvenire riservato al ministero, e su quello della Camera stessa. Il numero dei deputati presenti è ancora troppo scarso, e manca in conseguenza un dato sicuro per sapere se il Ministero abbia sempre quella maggioranza, che gli era rimasta fedele quando la Camera prese le sue vacanze. Le votazioni di un centinaio di deputati, e nulla più, anche tutti favorvoli, non hanno certamente questo significato.

Per conoscere la situazione rispettiva del Ministero e della Camera, bisogna quindi aspettare che siano arrivati a Roma, e assistano alle sedute, buona parte dei deputati ancora assenti.

Tuttavia non passerà inosservata l'approvazione della proposta Crispi, che le interrogazioni e le interpellanze vengano discusse dopo i bilanci. Siccome ciò era nel desiderio, apertamente manifestato, dal gabinetto, l'essersi fatto promotore di questa dilazione il Crispi, accreditata sempre più la supposizione, della quale si parlava, di un ravvicinamento, e forse di un accordo già concluso fra lui e il gabinetto, in conseguenza di che si farebbe posto al Crispi nella progettata modificazione ministeriale.

Non possiamo certamente assicurare che debba essere così, ma, dalla seduta di ieri, questa ci sembra la congettura più ovvia e più naturale. Con qual guadagno poi del ministero, è ciò che si vedrà.

Attività del Vaticano.

La diversità fra il piano seguito da

Leone XIII, nella sua resistenza contro quelle, che la Curia romana chiama usurpazioni della Società Civile, e il sistema del suo predecessore, si manifesta ogni giorno, in ogni luogo, e in ogni occasione, sempre più sensibile. Pio IX era il Papa delle proteste, delle querimonie, degli anatemi. L'attuale Pontefice ricorre anch'esso di quando in quando alle medesime armi, ma contemporaneamente si vale anche di quelle altre, che facendo meno strepito, hanno però una più sicura efficacia sull'interesse della Chiesa, com'è inteso dalla Curia Pontificia. Ed è un fatto che avendo Roma Vaticana, sotto gli auspici di Leone XIII, inaugurata una politica più vigilante, ha conseguito un qualche successo, e va riguadagnando qua e là una parte del terreno che aveva perduto. Sarebbe ingenuità il non riconoscerlo, e sarebbe anche una trascuratezza pericolosa il non preoccuparsene.

Così vediamo il Sommo Pontefice mettere dappertutto in movimento la sua diplomazia, e spiegare, come ha fatto e sta facendo a Parigi, a Vienna, a Berlino, a Pietroburgo, e perfino a Costantinopoli, un'attività incessante anche a Madrid per contrastare il programma liberale del ministero spagnolo, e mantenere in quanto è possibile, i privilegi della Chiesa.

La lettera del Vaticano ai Vescovi Senatori, per pregarli di partecipare alla discussione delle leggi sull'insegnamento dell'istruzione religiosa, è uno di quei passi, ai quali forse Pio IX non avrebbe pensato, mentre per l'attuale Pontefice non si tratta che di seguire anche a Madrid la stessa politica militante, che non si stanca mai, e che bada al successo, ben più che alle semplici ed infruttuose querimonie.

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 17 novembre.

Fu detto più volte della prima seduta della Camera ciò che si suol dire della prima festa di ballo in carnevale: bisognerebbe cominciare dalla seconda...

Alla prima seduta i deputati sono, di consueto, *rari nantes in gurgite vasto*.

Tutti sanno che vi sono numerose e noiose formalità da compiere, fra cui la lunga operazione del sorteggio degli uffici e molti ritardano la loro venuta finchè sentono l'odor..... della polvere delle battaglie parlamentari.

Oggi l'aula di Montecitorio era fredda assai. Appena cento deputati risposero all'appello del presidente e si scorgevano nel volto dei presenti sorrisi di ironia..... sulla Babele nella quale tutti si agitano.

Molti ridevano chiedendo *la luce*, come si chiede a un amico lo zolfanello per accender lo zigarò!...

Ma è più facile dare un zolfanello che un po' di luce sulla situazione parlamentare!...

Degli uomini politici principali, ossia dei capi-gruppo, non si vedeva in principio di seduta che l'on. Minghetti, modello sempre di diligenza nell'esercizio del mandato parlamentare.

L'onor. Minghetti, in qualunque circostanza della vita politica, è sempre al suo posto. Io credo che degli uomini politici italiani, dal 1848, uno solo, il Rattazzi, possa essere paragonato al Minghetti per l'operosità parlamentare, per l'assiduità, lo zelo nel disimpegno dell'ufficio legislativo.

Più tardi, verso la metà della tornata, comparve il Nicotera e si recò al banco della presidenza a conferire lungamente coll'onor. Farini.

Dei deputati veneti ne eran presenti parecchi: l'onor. Cavalletto, sempre diligentissimo, l'onor. Tenani, l'onor. Maurogonato, l'onor. Varè ed altri.

Siccome i presenti non eran più di cento, si può affermare che destra, sinistra e centro erano concordi nella..... negligenza. Che la *unione* dei partiti voglia farsi nella trascuranza del mandato parlamentare?

Del resto, siamo giusti: come si possono accusare tanto vivamente i deputati che prolungano il loro soggiorno in famiglia?...

Quali attrattive può avere questa Babilonia?...

È vero, però, d'altra parte che se i deputati rimangono a casa, non si dan battaglie... per mancanza di soldati.

I ministri erano tutti al loro

posto, quando la seduta si aprse. L'onor. Depretis aveva quell'aria sua abituale, che lo fa apparire uomo scettico ed abile, pronto a trar profitto da tutto e specialmente dalle bizzes degli avversari!...

La seduta fu aperta coll'annuncio della dimissione d'un deputato ignoto, il Lorenzini, rappresentante il 4° Collegio della capitale. Siccome non s'è mai saputo perchè Lorenzini fosse stato eletto deputato, è inutile ricercare perchè volesse dimettersi.

La dimissione non fu accettata, perchè ormai è entrato nelle abitudini cortesi della Camera (non so quanto lodevoli) di accordare un congedo ai deputati dimissionari. La proposta del congedo fu fatta dall'onor. Pianciani e appoggiata dall'on. Cavalletto, il quale pronunziò poi nobili parole in elogio del defunto deputato Cavagnari di Parma.

Coloro che oggi attendevano l'annuncio di interpellanze politiche rimasero disingannati.

Sulla politica estera non fu annunciata alcuna interpellanza, ma può prevedersi che l'annuncio non sarà lontano.

Il ministro Mancini annunciò la presentazione d'un *Libro Verde*, contenente documenti diplomatici relativi alla questio-

ne turco greca. Il *Libro Verde* è già sotto stampa, ma non è la questione turco-greca che interessa grandemente il popolo italiano. Credo che l'Italia vorrebbe leggere i documenti sulla questione tunisina e sul viaggio Reale a Vienna!... Ma questa curiosità non sarà, almen per ora, appagata.

Si diceva che oggi il Governo avrebbe presentato importanti progetti di legge, per l'istituzione del Ministero delle poste e telegrafi e per la soluzione di altre questioni, ma il progetto più importante presentato oggi fu quello del ministro d'istruzione pubblica sull'autonomia delle Università ed Istituti superiori.

Il progetto fu dichiarato d'urgenza, ma le dichiarazioni d'urgenza nella Camera possono pareggiarsi, in efficacia, alle *prese in considerazione* dei progetti d'iniziativa parlamentare.

Io credo che la Camera non discuterà il progetto dell'onor. Baccelli e che questi cadrà dal Ministero, prima che il suo progetto sia all'ordine del giorno.

L'on. Cavalletto, sempre sollecito degli interessi pubblici, annunciò oggi una interrogazione al ministro dei lavori pubblici circa ai lavori ferroviari sulla linea Monselice-Legnago o su altre linee venete.

APPENDICE (17) del Giornale di Padova

Mimi la zingara

ROMANZO.

— Non ancora, non ancora, rispose lietamente la signora Gervais; l'uccellino resta volentieri nel suo nido, ma scuote le alette e sporge fuori la testa.

I preparativi del viaggio furono fatti con tanta prontezza che nessuno lo seppe fuori del castello.

Sia per caso, sia a bella posta, la signora Gervais tenne occupate le persone di servizio in modo che non ebbero tempo d'andare a chiacchiere nel villaggio.

La stessa Magui ignorò fino all'ultimo momento che i Kerbrejean andavano a Parigi.

La vigilia d'Ognisanti, Celestino Pilot uscì, come al solito, verso mezzogiorno, con un libro sotto il braccio, il cappello tirato sugli occhi, e il soprabito abbottonato fino al mento.

Il cielo era coperto di dense nubi su tutti i punti, e una ploggerella fredda cadeva fin dalla mattina.

Passando davanti al castello, il triste innamorato notò con qualche sorpresa che le persiane del primo piano erano tutte chiuse; ma questa cir-

costanza non svegliò nel suo spirito alcun sospetto.

Proseguì a camminare e ascose, come al solito, fino a mezza costa sui rialzi coltivati della spiaggia.

Si fermò sotto una roccia a piè della quale era un'escavazione, tappezzata d'edera, in cui si stava al riparo dalla pioggia.

Il tempo diveniva più cattivo; serosi impetuosi spruzzavano le foglie ingiallite e lavavano i sentieri sdruciolli.

Celestino sedè con le spalle contro la roccia, le gambe serrate e i gomiti appoggiati sulle ginocchia.

Da quel posto si vedevano le aiuole del giardino dei Kerbrejean, con i meandri di busso, fino alle invetriate della serra.

Ma in quel momento la pioggia stendeva come una tendina grigia sulla prospettiva, e Celestino tentava invano di distinguere se ci fosse qualcuno dietro la parete trasparente che difendeva gli agrumi freddolosi dai rigori della temperatura.

Una o due volte però erede di vedere una donna vestita come la signorina de Kerbrejean passare dietro le invetriate.

Questa illusione bastava a renderlo felice per tutta la giornata.

Dopo un'ora d'attesa e di contemplazione, egli si alzò e ripigliò la strada di P.***, con l'anima esaltata, il cuore ardente di passione e tutto il corpo penetrato d'una ghiacciata umidità!...

Mentre passava lentamente sotto la terrazza, vide venire Magui.

La vecchia usiva dal castello e corse incontro a Celestino.

— Eccone una di ben nuova e sorprendente! gridò la donna sbarrandogli il passo. Sapete che cosa ho udito adesso adesso? Il signor cavaliere, la signorina Irene e la signora Gervais sono partiti questa mattina... Eh! fe' Celestino scattando.

Ed ascoltò con la faccia pallida e sconvolta come se l'avesse colpito il fulmine.

— Sono partiti all'alba, continuò Magui; benchè sia tempo cattivo, saranno giunti in un attimo a Morlaix, ed ora già si troveranno nel battello a vapore. Domani saranno all'Hayre, e dopodomani a Parigi. E Mimi che mi ha raccontato tutto questo; è amabile la ragazza quando lo vuole.

— Ah! e l'hanno lasciata qui mormorò Celestino senza sapere che si dicesse.

— E restata sotto la guardia di Pierina, la vecchia cameriera, rispose Magui, ed è contenta.... Adesso le pare d'esser la padrona del castello. « Ah! mi diceva poco fa, non mi annoierò punto così sola.... La signora Pierina non comanderà sopra di me... Mi alzerò quando vorrò, e così farò per andarmi a letto.... Leggerò in biblioteca.... passerò quando mi aggradirà, e mi metterò tutti i giorni l'abito della domenica.... »

Poi mi ha domandato notizie di voi, e l'ha fatto in un certo modo il quale mi ha provato abbastanza che essa ha per voi dell'amicizia.... Che le dirò da parte vostra quando la rivedrò?

— Le direte che sto bene, rispose bruscamente Celestino.

E senza star più lungo tempo ad ascoltare la vecchia serva, ritornò

sui suoi passi e andò ad errare nei boschi fino a notte chiusa.

Magui era troppo abituata a questi modi d'agire perchè potesse concepire il minimo dei sospetti.

Dopo aver fatto il giro del villaggio per diffondere e commentare la gran nuova, era tornata a casa per preparare il pranzo del padrone.

E l'aveva aspettato, come al solito, pazientemente.

Quando egli ritornò, pareva un naufrago che il mare avesse rigettato sulla riva.

I suoi abiti grondavano, il cappello, inzuppato come una spugna, gli cadeva sugli occhi, ed i capelli erano incollati a ciocche appiattite sulla fronte e sulle tempie.

Egli era pallido come un morto.

— Bontà divina, come siete ridotto! gridò Magui, la quale avendo preveduto il caso aveva acceso un buon fuoco che riempiva la stanza con il suo splendido chiarore. Indossate altri abiti e scaldatevi un po' prima di mangiare. Siete tutto intirizzito!

— Io non ho freddo, rispose Celestino laconicamente.

— Allora mettetevi a tavola; sono tre ore che il pranzo vi aspetta!

— Io non ho fame.

— In tal caso siete ammalato. Non è sorprendente con la vita che conducete. Vi farò una buona infusione d'artemisia, e quando l'avrete ben calda nello stomaco, vi focherete in letto e suderete per la passeggiata di oggi, e domani ne saranno distrutti gli effetti.

— Io non ho tempo d'andare a letto, rispose Celestino; bisogna che

sia su questa notte per fare i miei preparativi di viaggio; domani mattina parto....

— Che mi dite? gridò Magui stupita. E dove andate?

— A Parigi.

— To! voi pure? ripigliò la vecchia sempre più stupita. E là vedrete forse i Kerbrejean?

— Può darsi, rispose freddamente Celestino.

— Quanti avvenimenti, l'uno dopo l'altro! mormorò Magui, e che diverrò io?

— Voi mi aspetterete qui tranquillamente ed avrete cura della casa. E senza più tardare andò ad aprire il vecchio armadio, e cominciò a cavare i capi migliori del suo vestiario.

Magui lo considerò un momento in silenzio; poi gli s'avvicinò e gli disse: — Ascoltami, Celestino: io sono una povera donna che vive al vostro salario; ma è precisamente perchè mangio il vostro pane che debbo parlarvi secondo coscienza.

Voi tenete una vita che guasta i vostri affari e vi nuoce in tutti i modi. Io so bene che siete saggio, ma meglio varrebbe per voi spendere qualche moneta al caffè, dopo aver fatto una buona giornata di quello che correte dalla mattina alla sera per campi spaventando le passere.

Volete che vi dia un buon consiglio? Celestino Pilot restate a casa vostra, lavorate nella vostra arte, ed amogliatevi prima che finisca l'anno.

Celestino alzò le spalle e disse con un riso forzato:

— Amogliarmi io! io! è impossibile....

— Impossibile! e perchè? replicò Magui. I partiti non mancano. Un uomo bello come voi, che ha casa e scudi, è sicuro di non morir celibe....

a meno che non abbia fatto divisamento di sposare la figlia del re di Francia, oppure una Kerbrejean!

— L'ultima parola fece trasalire Celestino.

Egli guardò Magui tutto turbato, come per domandarle se avesse scoperto il suo segreto.

Ma la vecchia che non aveva pensato mai ad una tale enormezza, proseguì facendo l'occhietto:

— Siamo stati giovani e sappiamo come e perchè viene l'amore alle ragazze. Io ne conosco una che sarà molto afflitta udendo che siete partito....

— E chi dunque? La piccola Mimi? disse Celestino con superbo disprezzo. E via, spero che non si sarà messa in testa una simile pazzia! Se così fosse per disgrazia.... ebbene! la mia assenza la guarirà!...

XI.

Celestino Pilot partì il giorno dopo. La vecchia serva l'accompagnò per un pezzo della strada, e dopo averlo salutato, si affrettò a correre al castello per esser la prima a portarvi la notizia.

Mimi udendo che Celestino pure era andato a Parigi manifestò una mediocre sorpresa e rispose laconicamente:

— Si annoiava qui, evidentemente; ebbene! buon viaggio!...

(Continua)

L'interrogazione sarà svolta in altra seduta, separatamente dai bilanci perchè oggi fu ammessa la massima che le interpellanze non debbano mai confondersi coi bilanci, come si fece spesso, con danno del lavoro parlamentare.

La discussione del bilancio d'agricoltura industria e commercio non sollevò oggi incidenti notevoli.

Il ministro Berti, rispondendo agli onor. Cavalletto, Mocenni ed altri che parlarono sull'istruzione agraria, fece elogi della Stazione Bacologica di Padova e della Scuola Enologica di Conegliano, della quale l'onor. Cavalletto avea discusso con molta lode.

Si approvarono dieci capitoli di quel bilancio.

In conclusione l'odierna seduta della Camera non ebbe importanza politica, ma può prevedersi che fra pochi giorni i ferri si scaldano e che non passerà lungo tempo senza che l'aula di Montecitorio diventi l'arena d'una delle più vivaci e decisive battaglie parlamentari.

ESPOSIZIONE DI CONEGLIANO

(Corrispond. del Giornale di Padova)

Conegliano, 17 novembre.

La Giuria è quasi al termine del suo diligente e coscienzioso lavoro ed oggi furono applicate alle rispettive macchine le tabelline colle confortevoli parole: *Medaglia d'oro*; *Medaglia d'argento*. Posdomani al più tardi saranno assegnate quelle di bronzo e le menzioni onorevoli e Domenica 20, giorno della chiusura di questo tanto lodato Concorso si farà la solenne distribuzione dei premi. Nella speranza che il vostro Giornale sia il primo a pubblicare i nomi degli espositori finora premiati ve li trascriviamo in fretta.

Medaglie d'oro:

A tout seigneur tout honneur. Comincio dal dott. Antonio Carpenè, nome assai caro alla scienza e vanto di questa sua natale città, per l'apparato di fabbricazione del vino spumante, prodotto questo già noto in Italia e fuori e che speriamo destinato, in non lontano avvenire, a far concorrenza allo Sciampagna.

Poi il Bernasconi di Milano per distillatore locomobile, intermentente, il quale fu acquistato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio. Mabile fratelli di Amboise per torchio. Calzoni Alessandro di Bologna idem.

Medaglie d'argento:

Fratelli Ronfini di Treviso per distillatrice.

Syrowy Francesco di Vienna per pompa.

Fratelli Mure di Torino per pigiatoi.

Pini Sante di Conegliano meccanico dimorante a Vienna per sgranatoio d'uva.

Mussi fratelli di Milano per il concentratore del mosto.

Mazzini e Marchesi di Milano per capsule e stagnole fabbricate a vapore.

Siemens Federico di Dresda per bottiglie in sorte.

De Carli fratelli di Conegliano per botte da 50 Ectolitri fatta con doghe del Montello.

Ho veduto che non mancano le solite cortesie, quando le Esposizioni sono sul chiudersi e ricordo per esempio i seguenti doni alla R. Scuola di Viticoltura che ebbe il merito principale della bella riuscita:

5 botti da ettolitri 5 della Fattoria Fenzi in S. Casciano presso Firenze.

2 modellini di torchi della Casa Mabile.

1 pigiatoio con unito torchio del meccanico Pini.

L'Esposizione fu fino a ieri visitata da oltre 5000 persone, concorso veramente grande se si considera la sua specialità, e fatalmente il poco motivo che per la sempre scarsa produzione della materia prima, si ha qui

dano d'applicare tanto progresso della scienza. Oggi distinti con nastro all'occhiello si vedevano una ventina di agenti e di gastaldi scelti dal Comitato agrario di Treviso fra i migliori del suo Circondario.

Di gentiluomini campagnuoli la cui scarsità è tanto lamentata dal ministro Berti, vidi i senatori Revedin Pecile e Tanari senza nominarvi quelli dei paesi vicini.

Pel giorno della chiusura il Municipio ha trovato modo di offrire uno straordinario e per noi nuovissimo spettacolo: l'ascensione di un aerostato.

Albergatori ed osti apparecchiati ad un gradito saccheggio.

Delle corse di cavalli sono troppo in ritardo per parlarvi. Posso dirvi soltanto che i nomi di *Gourcho* e di *Vandalo* attrassero domenica tanta gente che avrebbe popolato un vasto ippodromo, e la gara di quelle due celebrità dello *Sport* fu veramente interessante. Domani questi due cavalli si riprodurranno per una corsa di onore.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. -- Leggesi nel *Montecitorio*:

« Alcuni giornali insistono nel ritenere che il marchese di Noailles, ambasciatore della repubblica francese a Roma, sarà richiamato.

Secondo notizie pervenute alla Consulta, il signor Gambetta desidera che rimanga al suo posto. »

GENOVA, 18. -- Martedì mattina alle ore 5.27 fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di cinque secondi.

Dopo circa 15 secondi fu avvertita una seconda scossa forse più mite della prima.

POTENZA, 17. -- Arrivò a Nola l'onor. deputato marchese Cocozza. Ebbe un affettuoso ricevimento alla stazione ferroviaria. La piazza era tutta imbandierata: la folla grande: fu suonata la marcia reale.

L'onor. Cocozza non è ancora guarito completamente dalla frattura riportata nel disastro di Sarzana.

SALUZZO, 17. -- Scrive la *Gazzetta di Saluzzo*:

« Pare che la difficoltà suscitata contro la nostra ferrovia tenda a risolversi senza punto ritardare il corso delle pratiche esistenti, di fronte al contegno fermo e risoluto addimistrato da taluno dei Comuni interessati, che ebbero occasione di pronunziarsi di questi giorni.

Sembra anzi che il Presidente del Comitato ferroviario, vista appunto la poca favorevole accoglienza fattasi alla mozione della Deputazione torinese, non abbia neppure creduto necessario di convocare l'assemblea del Concorso.

Desideriamo che così sia realmente, ed aspettiamo di vedere nel corso dell'inverno mettersi mane ai lavori del primo tronco, onde porre termine ad ogni ulteriore discussione. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. -- Mandano da Parigi:

Per la riforma della magistratura si pensa di sopprimere molti Tribunali e di ridurre il numero dei giudici.

Tutti i magistrati clericali saranno dispensati dall'impiego per soppressione d'ufficio.

Il ministro Bert sta preparando un progetto per sopprimere completamente l'insegnamento religioso nelle Scuole.

Il *Napoleon* spera che i democratici sinceri e il paese delusi dagli opportunisti, non avranno presto altro rifugio che la restituzione al popolo del diritto di eleggere il suo capo, cioè la Revisione opportunisti.

17. -- Quasi tutta la stampa deplorea e condanna due frasi del Gambetta pronunciate l'altro giorno alla Camera.

Egli aveva parlato di *sotterfugi* e di *sottigliezze indegne d'essere giudicate*.

Agli occhi della Camera niente avea potuto giustificare queste espressioni eccessive del Presidente del Consiglio.

GERMANIA, 16. -- Si racconta che alla prima udienza che ebbe dall'Imperatore il principe di Bismarck discesse, entrando, al suo Sovrano:

« Non vi reco nessuna notizia spiacevole, Maestà! »

AUSTRIA-UNGHERIA, 16. -- Si ha da Cattaro:

Si preparano gravi avvenimenti nel Crivoscio e nelle Bocche in seguito alla comparsa in quei paesi confinari di varie bande armate di Bosnesi venuti dall'Erzegovina.

La gendarmeria del Crivoscio e del Distretto di Cattaro ha chiusa ogni comunicazione col Montenegro.

(Indipendente)

RUSSIA, 15. -- Telegrafano da Pietroburgo, al *Journal de Genève*:

« La voce, secondo cui il conte Schuvaloff sarebbe nuovamente incaricato di funzioni pubbliche. Questa voce senza dubbio ebbe origine dal fatto che il conte Schuvaloff, precede, in sostituzione al signor Urussow, gravemente malato, il dipartimento di legislazione al Consiglio dell'impero. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 10 ottobre relativo agli stipendi degli ufficiali tecnici dei Commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle ferrovie.

R. decreto 13 ottobre che modifica la tassa sulle polizze stabilite dalla Camera di commercio di Girgenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Pres. Conte Cav. G. Ridolfi. - P. M. Cav. Galletti. - Dif. Avvocati Fiorioli, Rossi, Venturini.

Gli accusati sono tre e si tratta di moneta falsa - precisamente di *palanche*. Povera cosa, in vero, ma il codice, nei reati contro la fede pubblica, è tremendo.

Tognazzo Paolo trasportava nel novembre 1880 le sue tende e la sua famiglia da Terranegra a Campodarsego, nella casa di Mason Federico.

Strettasi un po' d'amicizia fra il Tognazzo e il Mason, quello propose a questo di farlo ricco, fabbricando dei soldi.

Mason, sulle prime aderì, e a Campodarsego, nell'ombra e nel mistero, si prepararono gli arnesi necessari alla nuova zecca. A tali apparecchi prestò mano un terzo individuo, Vendramin Napoleone, fabbro ferrai presso la fonderia Rocchetti, il quale recò a Campodarsego carbone, un crogiuolo, un conio di ferro, del pakfon ecc. ecc.

Quindi - tutti e tre - cominciarono a lavorare. E, in via di semplice esperimento, compresero in apposito stampo di terra un quarto di fiorino arroventato, che però si liquefece e il tentativo abortì.

Un altro fiasco toccò ai monetari falsi quando vollero provare la fabbricazione dei franchi - scilaparon ranno e sapone, senza cavare un ragno del muro.

Si vede ch'erano inesperti; quasi neppure all'abbici della scienza... monetaria.

Coll'argento non si riusciva; e allora si volsero al rame - alle *palanche*, e di queste - in una notte di sudori non lievi, ne fabbricarono 14.

Così venne il 1 gennaio 1881. A celebrare capo d'anno, Mason pigliò una sbornia, e in vino veritas. Difatti egli narrò degli occulti arnesi a Boaretto Giuseppe; poi, consigliato da costui, si sbottonò anche col Sindaco del paese e col brigadiere dei R. R. Carabinieri, che diede al Mason lire cinque onde potesse prestarsi all'acquisto dei mezzi occorrenti alla continuazione della fabbricazione, e poter così cogliere in flagrante il Tognazzo e il Vendramin.

Il Mason non mancò a questo incarico, ma essendo corse delle voci indiscrete, e volendo il Vendramin ritirarsi per timore d'essere scoperto, il brigadiere Carrotti, dubitando che il risultato delle sue indagini fosse per svanire, verso le ore 9 della sera del 31 gennaio decorso, s'introdusse nella abitazione comune del Mason e del Tognazzo, e seppè cogliere quest'ultimo presso ad un gran fuoco, dove, per sua stessa ammissione, stava approntando mediante piombo delle *palanche*.

Tratto agli arresti anche il Vendramin, confessò press' a poco come avevano fatto i compagni.

Poi fu rilevato che le *palanche* erano anche state messe in circolazione.

Consequentemente Tognazzo, Vendramin e Mason furono tratti alle Assise per rispondere del reato di fabbricazione di moneta, contraffacendo quella di regio conio da cent. 10.

Il dibattimento ha assodato le circostanze che siamo venuti esponendo. In seguito alle discussioni tra P. M. e difensori e al verdetto dei giurati - che ritennero Vendramin come complice non necessario ed il Mason come delatore, cui la legge - caso unico - accorda l'impunità - la Corte condannava Tognazzo Paolo a tre anni di reclusione; Vendramin Napoleone a un anno di carcere, computato il sofferto; ed assolveva Mason Federico.

Notiamo che questo Mason è quel medesimo che, alcuni mesi addietro, giocò un bruttissimo tiro all'autorità, presentandosi di notte ai Paolotti e dichiarando ch'egli aveva ammazzato un uomo.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

DIVISIONE MILITARE. --

Ci si annunzia l'arrivo di Gabutti di Bestagno Conte Casimiro, Tenente Generale, Comandante della Divisione Militare di Padova.

Interpreti anche dei sentimenti di questa cittadinanza, che si dimostrò sempre cortese ed affezionata verso il nostro valoroso esercito, ed ebbe sempre la massima deferenza per i suoi Capi, noi diamo al nuovo Comandante di questa Divisione il più cordiale benvenuto.

Il Generale Gabutti è insignito dei seguenti ordini:

Comendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Grande Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

Medaglia d'argento al valor militare.

Crediamo ch'egli assumerà il Comando della Divisione domani 20 novembre 1881.

Università. -- Nell'albo della nostra Università fu pubblicato il seguente avviso:

Al sigg. Studenti di Chimica.

Riprendendosi ora, come tutte le altre, le lezioni di Chimica dall'III. sigg. prof. Filippuzzi, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, dopo di avere ricordato che gli studenti possono, per l'art. 59 del Reg. Gen., presentare richiami al Rettore e al Ministro, vuole avvertiti gli Studenti della detta scuola.

« che persistendo essi nel proposito di perturbare nuovamente l'ordine dell'Ateneo, ed ove il Consiglio Accademico da per se stesso non valga a contenerli, il Ministero, in ossequio alla disciplina, potrebbe con rammarico vedersi obbligato ad ordinare la sospensione del corso, con la perdita dell'anno di studio per « gli studenti che vi appartengono. »

Il Consiglio Accademico, che il sottoscritto ha l'onore di presiedere, fa assegnamento sulla saviezza dei sigg. Studenti, a cui il presente avviso è indirizzato perchè abbiano ad uniformarsi alle discipline accademiche.

Il Rettore

E. MORPURGO

Un premio. -- Il nostro egregio amico Mugna dott. Giovanni professore di fisica nell'Istituto Tecnico di Forlì fu testè premiato all'Esposizione internazionale di elettricità a Parigi colla medaglia di bronzo per il suo *Ascaltatore endogeno*, strumento destinato a preannunziare i terremoti qualche ora e talvolta qualche giorno prima.

L'essere quella l'unica medaglia assegnata alla classe degli istrumenti *statici* ed i nomi degli illustri scienziati componenti il giuri, professori Gauss, Thomson e Du Yonel danno singolare valore alla distinzione ottenuta dal giovane e dotto insegnante italiano. E noi facendogli le più vive congratulazioni fiduciosi che Egli continuerà animoso per la nobile via, ne tiriamo augurio e lieta promessa di altre feconde invenzioni.

Associazione ginnastica. -- Col 1° dicembre cominceranno le ordinarie lezioni ed esercitazioni nella Palestra comunale per i soci, figli dei soci ed operai.

Pericolo e salvamento. -- Ieri alle 5 pomeridiane un ragazzino di circa sette anni, mentre giocava sulla riva del Canale delle Albere, vi cadde entro, e venne travolto dalla corrente fino quasi al Ponte della Morte, ove da due coraggiosi popolani che si gettarono, vestiti, nell'acqua, potè a stento essere salvato.

Altro volte abbiamo lamentato l'abbandono in cui si lascia quella località, e la cattiva manutenzione dell'argine, per cui non è meraviglia che simili accidenti possano ripetersi, e riescire più gravi di quello di ieri, non trovandosi ad ogni piè sospinto dei generosi pronti a sacrificarsi pel bene degli altri.

I reclami più volte presentati dagli abitanti, rimasero sempre lettera morta. Vogliamo sperare tuttavia che, insistendo, si ottenga qualche cosa. C'è un altro lago da fare.

Quando i ragazzi si avviano al ginnasio o vi ritornano tutti i giorni, il muricciolo di Via delle Albere serve di tappeto verde agli innocenti passatempo di tre o quattro maschietti che, con le carte alla mano, rubano a quegli inesperti i pochi centesimi che possiedono, locchè, se non erro, non è permesso dalle leggi, ed è affilato alla questura di impedire.

Il ragazzo che l'altro ieri fu travolto sotto un ruotabile - ch'era precisamente una *bara* - venne dichiarato dai medici fuori di pericolo.

Il caso luttuoso avvenne proprio al Ponte Molino. - Buttato a terra, una ruota della *bara* passò sulla schiena del fanciullo. Fortunatamente non era carica. - Guai allora!

Schiarimento. -- Il Venuti Giorgio, che il 17 corrente si ruppe una gamba fuori di Porta Savonarola, non è l'appaltatore degli Staj Comunali, bensì un semplice esattore, mentre l'appaltatore è Fontana Sante.

Sbornia solenne. -- C. Antonio, oste, camminava jer di notte per Via dei Servi. Era ubriaco sfatto. A un certo punto le gambe non lo ressero più, ed A.C. piombò sul selciato, procurandosi una grave ferita alla testa.

Venne trasportato a casa sua.

Incendi. -- A Massanzago s'è bruciata la masseria annessa all'abitazione del possidente Brocchi Lucilio. Il danno ammonta alla cifra rilevante di L. 11000. Era però assicurato.

Si constatò che l'incendio fu prodotto dal camino del fornello sottoposto al fenile, ove alcune donne stavano facendo il bucato.

A Castelbaldo andò in fiamme la stalla del pescatore Lovato Giovanni. Danno L. 30. Causa accidentale.

Finalmente a Tribano il fuoco distrusse una casolare della proprietaria Partò Maria, tenuta in affitto dall'oste Piva Tomaso. Danno complessivo L. 1450.

Concorso internazionale di Conegliano. -- Telegrafano da Conegliano al *Fanfulla*:

Il Giuri, dopo vivacissima discussione e a debolissima maggioranza, assegnò medaglia d'oro al Guy, di Lione, per la distillatrice Villard-Rotter.

Assegnava poi i seguenti premi: medaglia d'argento ai fratelli Ronfini, di Treviso, per il distillatore, e ai fratelli Mussi, di Milano, per il condensatore del mosto; medaglia d'oro al prof. Carpanè, di Conegliano, per l'apparecchio di fabbricazione dei vini spumanti, e confermò la medaglia d'oro ottenuta a Milano, ai professori Carpanè e Comboni per la economia.

Il Giuri continua i lavori e gli esperimenti delle macchine addette alle altre classi del concorso.

Un mistero. -- Leggesi nei fogli romani:

« Il signor Isacco Todros è un giovanotto di poco oltre i 35 anni, ammogliato, e che ha messo insieme una bella fortuna nel commercio, dal quale si è ora ritirato per riversarsi tranquillamente. »

Sono undici giorni che il signor Todros è scomparso, e per tante ricerche siano state fatte dalla Questura e dal Ministero dell'Interno, che ha telegrafato a tutti i Prefetti del Regno, non si è potuto averne ancora la benchè menoma notizia.

È un fatto strano davvero la sparizione di un uomo nel centro della

capitale del Regno, quando poi per tante e tante ragioni viene esclusa l'idea d'un suicidio. »

Un autografo di Ugo Foscolo. -- Il sig. Leo Benvenuti, già noto per importantissimi studi e pregevoli pubblicazioni sulle antichità estensi, ha pubblicato testè con questo titolo e coi tipi dello Zanichelli di Bologna il facsimile di un autografo del Foscolo, composto di due parti, contenente la prima un piano di studi, e l'altra l'indice di quanto egli aveva ideato e scritto in prosa e in verso fino all'anno 1796. Il piano degli studi comprendeva la morale, la politica, la metafisica, la teologia, la storia, la poesia, la critica e le arti.

Il Carrer, che disse avere questo autografo importanza *nessuna e grandissima*, giustamente osservava come il vedere quei temi il Foscolo scelse di preferenza, quali forme di comporre gli fossero predilette, che autori studiasse quale ne portasse giudizio, e scuola effettiva, nè può tornare che ad utilità molta l'intendere la via tenuta per giungere alla sua meta da un ingegno distinto.

Il sig. Leo Benvenuti fece cosa utilissima con questa pubblicazione, della quale gli amatori e cultori delle lettere italiane gli devono essere riconoscenti.

Istituto Musicale di Padova.

Concerto che la Banda del Comune di Padova darà in Piazza Vittorio Emanuele il giorno 20 novembre dalle ore 1 alle 3 p. (tempo permettendo).

1. Marcia - *In viaggio* - Razzi.
2. Mazurka - *La Fiorata* - Zatta.
3. Duetto - *Faust* - Gounod.
4. Sinfonia - *Mignon* - Thomas.
5. Pot-pourri - *Boccaccio* - Suppè.
6. Gran Ballabile - *Le Fale del Reno* - Dall'Argine.

Concerto che la banda del 39° reggimento fanteria suonerà il giorno 20 novembre dalle ore 1 alle 3 p. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Gran Marcia - *La Rivista Militare in Padova* - Danielli.
2. Preludio e Introduzione nel *Rigoletto* - Verdi.
3. *La Stella Confidente* - Robaudi.
4. Finale 1° - *Isabella d'Aragona* - Pedrotti.
5. Polka - *Margherita* - Gatti.
6. Sinfonia - *Jone* - Petrella.
7. Valzer - *Care Memorie* - Berca-novich.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 15 e 16 novembre

NASCITE

Maschi N. 2. -- Femmine N. 3.

MATRIMONI

Bonora Odoardo di Ausilio cocchiere celibe, di Conegliano, con Gamarotta Teresa fu Mauro cameriera nubile, di Padova.

MORTI

Martignon Antonio di Pietro di mesi 9.

Gamberin Gherardo fu Giovanni di anni 68 caffettiere coniugato.

Cesaro Anna fu Pietro d'anni 52 industriale nubile.

Garlon Giuseppe fu Giovanni d'anni 75 villico coniugato.

Simonetto Pasquale fu Giovanni di anni 31 facchino celibe.

Rossetto Giacomo fu Angelo d'anni 55 caffettiere coniugato.

Tre bambini esposti di pochi mesi. Tutti di Padova.

BIBLIOGRAFIA

L'Editore Barbèra di Firenze ha dato testè alle stampe un libro intitolato « *Delle vicende dell'Agricoltura in Italia*. » Studio e Note.

L'autore di questo nuovo lavoro è il sig. Bertagnoli, noto agli studiosi agricoli per altra pregevolissima pubblicazione « *La colonia Parziaria in Italia*. »

In vero, quando si vedono comparire lavori come questo del sig. Bertagnoli l'animo si rallegra e si rinfancia, e la speranza si ravviva che presto la nostra agricoltura possa migliorare le sue condizioni.

L'egregio autore nel suo studio sull'Agricoltura Italiana si mostra, si mantiene, ed è realmente tutto italiano. Le fonti, a cui egli ricorre sono degne di fede, talchè dobbiamo ritenere che i suoi giudizi sono basati sopra autorità incontestate.

Il libro del sig. Bertagnoli, si può, senza tema di cadere in esagerazione, paragonare ad un vastissimo quadro in cui a grandi tocchi è tratteggiata

tutta la storia della nostra Agricoltura.

Le innumerevoli vicende a cui essa andò soggetta sono scolpite con mano maestra e giudicate con severità e perspicacia.

Noi raccomandiamo il libro del sig. Bertagnoli a tutti gli agricoltori italiani, non già per procurare un materiale interesse all'editore, che non ha bisogno del nostro debole appoggio; ma perchè dalla lettura di questo opera piena di erudizione si possono trarre grandissimi vantaggi ed utili ammaestramenti.

Lo diciamo soltanto nell'interesse dell'agricoltura patria e per omaggio dovuto ad un'opera che onora la scienza.

Il lavoro del sig. Bertagnoli ci ha confermati una volta di più nella dolorosa verità, che per fare progredire la nostra Agricoltura è necessario che la classe agiata ed intelligente si metta a capo del movimento agricolo del paese e che mercè un giudizioso impiego di capitali imprendi il miglioramento delle terre che possiede.

Intelligenza, capitali ed operosità sono i tre fattori dell'avvenire d'una nazione come la nostra.

Dalle ultime statistiche dei resoconti delle Banche risulta che i capitali in Italia non mancano - solo è necessario che prendano una via diversa.

E se il Governo rivolge i propri studi alla istruzione agraria secondaria, fondando scuole per fattori e per gastaldi, non sempre con criteri ben fondati e veramente logici, dovrebbe anche fare ogni sforzo per l'istruzione della classe agiata dei possidenti, senza il concorso dei quali noi crediamo impossibile ogni miglioramento agricolo.

Molto restando a dire sull'argomento, sarebbe però tempo che il Governo e Provincia si persuadessero che in fatto di istruzione Agraria siamo fuori di strada e poniamo, come si suol dire, il carro dinanzi ai buoi.

È perfettamente inutile di avere dei gastaldi e dei fattori istruiti nelle discipline teoriche moderne, le quali, applicate in pratica da menti rozze, riescono di dubbia utilità, fino a che la maggioranza dei possidenti non si studia la buona agricoltura e non vi si dedica con ardore.

Non sarà mai il caso che con padroni imbecilli vi sia bisogno di fattori istruiti questi non troveranno certo un buon collocamento.

Bisogna quindi, per fare il bene del paese agricolo, cambiare sistema, ed avere il coraggio di dire - abbiamo sbagliato strada.

Che il governo limiti il più possibile l'ingerenza dei dottrinari, che sono quasi tutti guasta-mestieri, ed ascolti i consigli degli uomini pratici - anche a costo di non scimiettare l'Inghilterra, la Francia e la Prussia.

E dopo questa sincera filippica chiudiamo col porgere all'egregio signor Bertagnoli le nostre vivissime congratulazioni per avere arricchito il nostro materiale scientifico d'un lavoro pregiosissimo ed utile.

DARIO ING. POGGIANA.

VENEZIA, 18. Rendite it. god. da 10 genn. 1882 89,28. 89,38. 10 luglio 1881 91,45. 91,55. I 20 franchi 20,48. 20,50.

MILANO 18 Rendite it. 91,40. 91,45. 20 franchi 20,50.

Sete Nuovo miglioramento: affari attivi.

LIONE 16. Sete Domande correnti.

Corriere del Mattino

CONCISTORO

Ieri mattina (18) il Santo Padre tenne in Vaticano l'annunziato Concistoro, nel quale fu provvisto a varie Sedi vescovili.

L'ESTRADIZIONE

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Il ministro segretario di Stato per gli affari esteri d'accordo col ministro segretario di Stato di grazia e giustizia, decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione con l'incarico di studiare e compila-

re un progetto di legge intorno alla estradizione.

Art. 2. Il progetto di legge sarà accompagnato da una relazione e da documenti annessi. Il progetto, la relazione e i documenti saranno pubblicati per le stampe.

Art. 3. Il lavoro della Commissione sarà compiuto e comunicato ai due ministri prima che incominci l'anno 1882, acciò possa il progetto di legge al più presto presentarsi al Parlamento.

Art. 4. La Commissione è composta dei signori:

Crispi comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento, presidente;

Blanc barone Alberto, ministro plenipotenziario, segretario generale al ministero degli affari esteri;

Canonico comm. Tancredi, senatore del Regno, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma;

Casorati comm. Luigi, consigliere d'appello, applicato temporariamente al ministero di grazia e giustizia;

Ellero comm. Pietro, consigliere alla Corte di cassazione di Roma;

Nocito comm. avv. Pietro, professore ordinario di diritto penale nella regia Università di Roma, deputato al Parlamento;

Oliiva comm. Cesare, procuratore generale del Re presso la Corte di Milano;

Paoli comm. Balbassarre, senatore del regno, primo presidente della Corte d'Appello di Firenze;

Peiraleri comm. Augusto, direttore generale dei Consolati e del commercio nel ministero degli affari esteri;

Pessina comm. Enrico, senatore del regno, prof. ordinario di diritto penale nella regia Università di Napoli;

Pierantoni comm. avv. Augusto, professore ordinario di diritto internazionale nella regia Università di Roma, deputato al Parlamento;

Taiani comm. avv. Diego, deputato al Parlamento;

Varè comm. avv. Giambattista, deputato al Parlamento;

Villa comm. Tommaso, deputato al Parlamento;

Il cav. Emilio Puccioni segretario al ministero degli affari esteri, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Capodimonte, 15 ottobre 1881.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

LE LIBRO DELL'ON. MINGHETTI

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia in data di Bologna, 18:

Oggi lo Zanichelli pone in vendita il libro dell'on. Minghetti: *Del partito politico in Italia*. L'opera dell'illustre uomo di Stato è attesa con grandissima ansietà, tanto che la prima edizione era pressochè esaurita vari giorni prima che il libro venisse alla luce.

Il nuovo scritto del nostro illustre concittadino risponderà, se siamo certi, all'importanza dell'argomento e alla fama dell'autore. Appena lo avremo letto ne parleremo ai nostri lettori.

Siamo sicuri, del resto, che il libro del deputato di Legnano troverà moltissimi lettori, anche tra quelli che di diritto pubblico e di politica non s'interessano molto, perchè dettato con quella forbitezza di stile che fanno del Minghetti uno dei più eleganti prosatori italiani.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 18 novembre.

Su proposta di Giordano si accorda l'urgenza al progetto per la ferrovia da Terranuova al porto degli Aranci in Sardegna.

Il ministro della marina presenta i seguenti progetti: Chiamata della leva di mare per 1882 sui nati nel 1861; Applicazione della legge 26 marzo 1865 anche ai militari e assimilati della marina che combatterono per l'indipendenza d'Italia e in Crimea: prologa al 21 gennaio 1882, per presentare la relazione d'inchiesta sulla marina mercantile.

Si annuncia una interrogazione di Giordano sulle condizioni della pubblica sicurezza nel Circondario di Alghero, specie sulle recenti grassazioni in Mava.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Melodiorre ritira l'interrogazione annunziata ieri circa il terremoto nell'Abruzzo Citeriore, dopo assicurazioni di Depretis che il governo ha provveduto e provvederà specialmente al Comune di Arsogna nei limiti consentitigli dalla legge.

Oltre ad un'interrogazione di Ruspoli si annunzia un'interpellanza di De Sambuy sui fatti del 13 luglio e dopo osservazioni di Depretis, Cavalletto, Savini, Mauigi, La Porta si approva la proposta di Crispi che si discutano dopo i bilanci. Non vi sarà intervallo fra un bilancio e l'altro promettendo Depretis che farà rispettare la legge relativa all'ordine sulle costruzioni ferroviarie.

Cavalletto consente a rimandare al bilancio dei lavori pubblici la sua interrogazione annunziata ieri.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura al capitolo 11 sulle razze equine, ch'è approvato. Sul seguente relativo ai boschi, Pierantoni parla dei danni alla Cascata di Caserta derivati dalla mancanza di nevi, dalla vendita del bosco S. Silvestro, dal difetto di sorveglianza e dal taglio del bosco Talburno. Domanda quali provvedimenti adotterà il governo per rimediargli.

Maccarant dice che non si osserva la legge forestale circa il rimboscamento. Urge superare le difficoltà che s'incontrano per questo.

Amadi dà spiegazioni in proposito.

Fatna Eugenio dimostra gli errori rilevati nel determinare la zona del castagno.

Cavalletto confermando la necessità dei rimboscamenti, chiede che si consulti il consiglio delle miniere.

Di San Donato aggiunge altre osservazioni sul detto di Pierantoni.

Berti dice non constatare che la diminuzione della cascata dipenda dal disboscamento. Il Ministero farà quanto potrà per rimediargli. Espone poi come il governo possa promuovere il rimboscamento e quanto faccia all'uopo. Dichiarò che presenterà una legge per provvedervi più efficacemente, e farà quanto chiede Cavalletto.

Comin aggiunge altre cause alle accennate da Pierantoni sulla cascata diminuita, e propone un'inchiesta di persone estranee al luogo.

Pierantoni conviene in questa proposta, nella quale consente il ministero.

Dopo alcune osservazioni di Merzario, relatore, è preso atto da Pierantoni, Comin e Maccaranti della dichiarazione che il ministro presenterà la legge, e il capitolo è approvato nonchè il 13, 14 e 15. Al capitolo 16 ove la commissione propone la diminuzione, Amadi fa osservazioni e raccomanda l'ufficio meteorologico di Roma già tanto lodato da scienziati esteri. Occorre completarlo del materiale scientifico massime aggiungendo un osservatorio magnetico.

Berti promette di proporre una legge per questo, e accetta la diminuzione, della quale Merzario dice i motivi.

Con essa il capitolo 16 è approvato.

All'art. 18 Branca chiede spiegazioni sull'aumento dello sconto fatto dalla Banca Nazionale e perchè il ministero lo abbia permesso.

Berti risponde ciò essere stato autorizzato dai ministri di commercio e finanze. È difficile per una banca tenersi strettamente nei confini, ma la nazionale non ha ecceduto nella circolazione. Aumentato da essa lo sconto hanno dovuto aumentarlo anche senza averne bisogno le altre banche per non mettersi in concorrenza con la nazionale. Se l'eccellenza fosse sovrachia, il governo la farà rientrare nei giusti limiti.

Comin giudica questo come un precedente gravido di funeste conseguenze. Domanda se lo Stato abbia avuto la sua quota fissata dalla legge negli aumenti.

Zeppa spera che la legge aspettata sull'ordinamento delle banche porrà termine ad uno stato di cose intollerabile.

Magnani afferma che l'aumento fu una necessità. Le domande di denaro erano innumerevoli, quindi per legge economica cresciuta la domanda dover crescere il valore. La banca nazionale ha esercitato una facoltà, non eccedè il limite della circolazione, perciò non compete allo Stat. quota alcuna sull'aumento. Dà infine schiarimenti sulle condizioni economiche degli altri istituti di credito.

Replicano Comin, Branca, Zeppa, e il capitolo 18 è approvato.

Al 19 Toaldi raccomanda che si

stanzii sul prossimo bilancio una somma per sovvenire la scuola d'arti e mestieri di Vicenza.

Berti dice che presenterà una legge per provvedere a tali scuole.

Stardi raccomanda la diffusione e l'ordinamento delle scuole d'arti applicate all'industria. A lui si unisce Cavalletto.

Berti terrà conto.

Boselli avverte che le scuole d'arti e mestieri non sono informate a un solo tipo ma a tipi corrispondenti ai bisogni di diversi paesi. Raccomanda che s'istighino le opere pie ed orfanotrofi a mandare i giovani alle scuole professionali.

Del Vecchio, rilevando i progressi della scuola della sua città, si associa a Boselli, specialmente affinché i giovani degli orfanotrofi e di altri istituti sieno tolti ad una istruzione inefficace.

Propone inoltre che si accresca il numero delle borse per i sussidi ai piccoli Comuni.

Berti promette che soddisferà nel progetto di legge alle istanze rivoltegli. Approvansi questo e i seguenti capitoli concernenti la statistica e l'economato generale.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 17. -- Nei circoli politici si parla molto della lettera del Vaticano indirizzata ai vescovi senatori, pregandoli di partecipare alla discussione delle leggi sull'inssegnamento dell'istruzione religiosa.

La Camera cominciò a discutere il progetto della conversione al 2010 del debito ammortizzabile.

TUNISI, 17. -- Saussier è giunto il 13 corr. a Djelma a metà cammino da Gufsa.

La cavalleria sotto Bonie insegue gli insorti.

PARIGI, 18. -- Freycinet è deciso di non accettare alcun posto.

COSTANTINOPOLI, 18. -- Nella seduta dei *bonapartists* si è deciso di dare un'annuità equivalente al tributo di Cipro. Credesi che le trattative si avvicinano alla fine.

PARIGI, 18. -- Magnin sarà nominato governatore del Banco di Francia.

COSTANTINOPOLI, 18. -- Una nota della Porta alla Grecia ordina la chiusura entro tre giorni degli uffici postali ellenici stabiliti in Turchia, per risparmiare alla Porta la penosa necessità di ricorrere agli stessi mezzi coattivi impiegati dalle autorità greche per la chiusura dell'ufficio postale ottomano a Larissa.

Hamet Rossim, nuovo governatore della Tripolitania è partito.

VIENNA, 18. -- Dopo che le due delegazioni si accordarono sopra il bilancio, la delegazione austriaca ebbe la seduta di chiusura; il ministro della guerra ringraziò in nome dell'imperatore per il voto portato dalle esigenze dell'armata.

Schmerling ringraziò il governo, e pronunciò la speranza per il mantenimento della pace.

PARIGI, 18. -- Secondo il *National* si tratterebbe di nominare Noailles ambasciatore a Berlino, Duchatel a Costantinopoli, Challemel resterebbe a Londra.

Secondo la *France* il generale Lecourcy andrebbe all'ambasciata di Pietroburgo.

BERLINO, 18. -- L'imperatore passeggiò in carrozza a mezzogiorno, quindi ricevette il cardinale Hohenlohe.

VIENNA, 18. -- Un comunicato della *Correspondenza Politica* constata, contrariamente alle voci sparse, che il distretto di Crivovice era molestato da briganti, provenienti dall'Erzegovina. Perciò il governatore ritirò i gendarmi dal f. rtilizio Dragali e proibì provvisoriamente il transito a questo territorio. I briganti rinforzati forse da elementi indigeni, avrebbero devastato i fortissimi abbandonati di Dragali e Cerkvice, nonchè la scuola di Unisino.

Il vescovo di Cattaro dovette indietreggiare dinanzi alle bande. Il governatore prese misure per proteggere le località tranquille da tali misfatti.

Il detto comunicato soggiunge che il contingente della *landwehr* del distretto di Cattaro superò quello previsto.

L'organizzazione della *landwehr* nella Dalmazia meridionale può dunque considerarsi come compiuta.

ROMA, 18. -- De Launay fu ricevuto oggi dal Re. Nel concistoro di oggi

il Papa preconizzò l'arcivescovo di Urbino, i vescovi di Sarzana, Nicosia, Pinerolo, Asti, nonchè i coadiutori per l'arcivescovo di Pisa, i vescovi di Nicastro e di Ischia. Inoltre parecchi vescovi all'estero.

B. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

19 Novemb. e 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 45 s. 37

Tempo m. di Roma ore 11 m. 48 s. 4

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

18 Novembre

Ore 9 ant. 3 pom. 9 pom.

Bar. a 0° - mill. 759,3 760,9 764,1

Term. centigr. + 4°,0 + 9°,8 + 3°,1

Tens. del vapor acquo. 5,70 7,45 5,63

Umidità relat. 93 83 98

Direz. del vento NW SSE SSW

Vel. chil. oraria del vento. 9 7 6

Stato del cielo sereno sereno sereno nebbia

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19

Temperatura massima — + 10°,2

minima — — 0°,1

(Agenzia Stefani)

Corriere della Sera

19 novembre

Dispacci Privati

Parigi, 18.

Si assicura che domani cominceranno le interpellanze sulla politica generale del Gabinetto.

La prima riforma che proporrà Gambetta sarà quella della magistratura, modificando le condizioni della inamovibilità.

La Circolare mandata da Gambetta ai rappresentanti all'estero si limita a comunicare il cambiamento avvenuto e ad affermare che nessuna modificazione avverrà nelle intenzioni pacifiche della Francia.

La Camera approvò l'elezione di Souberain che era contestata con 187 voti contro 170.

La Camera sarà prorogata al 27 novembre.

L'Odette di Sardou ebbe un successo contrastato.

Il generale Camponen ministro della guerra cangiò tutti i direttori d'ufficio nominati da Farré.

Si ha da Berlino che il discorso del trono fu accolto con profondo silenzio.

Durante la seduta del 15, Guiteau si condusse meglio che alla precedente, ma non cessò mai di parlare coi suoi parenti e col suo avvocato.

(Vungo)

Vienna, 18.

Si ritiene imminente a nomina del conte Kalnocky, ambasciatore a Pietroburgo, a ministro degli esteri.

La stampa viennese crede che Gambetta inaugurerà una politica amichevole verso l'Italia e l'Inghilterra.

Credesi che il conte Duchâtel, ambasciatore francese a Vienna, sarà mandato a Londra, invece dello Challemel-Lacour.

Le notizie dalla Bosnia vanno facendosi sempre più gravi. Le bande d'insorti si moltiplicano.

Si ha da Berlino che il principe Bismark sembra deciso a entrare in una via più liberale. A questa risoluzione egli sarebbe stato spinto dal principe ereditario.

(Corriere della sera)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. -- Una nota collettiva degli ambasciatori alla Porta circa la delimitazione della frontiera turco-greca per Kritiri e Zarko, domanda l'applicazione del tracciato convenzionale senza modificazioni.

PARIGI, 18. -- La sinistra repubblicana del Senato discute la revisione della costituzione. Nessuna decisione fu presa. Prevalè l'idea di estendere il corpo elettorale del Senato, comprendendovi tutti i membri dei corpi elettivi. Non si toccherebbero gli inamovibili attuali.

ROMA, 19. -- Iersera la Commissione Generale del bilancio ha approvato un disegno di legge presentato dal Ministro dell'interno per riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane: fu nominato relatore Tenzenio.

ALGERI, 19. -- Confermasi che Sisman tenti un colpo di mano verso l'Est.

COSTANTINOPOLI, 19. -- Una Nota degli ambasciatori Kritiri e Zarko dice che avendo i commissari della delimitazione ammesso il principio della maggioranza, ed il mantenimento del tracciato convenzionale, essendo stato adottato all'unanimità, eccetto i commissari ottomani, gli ambasciatori dichiaransi incompetenti.

LONDRA, 19. -- Cinque altri arresti furono fatti in Irlanda: due agenti agrarii ricevettero dei colpi di fucile.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Annunzi

MERCERIA

all'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che hanno riaperto il negozio rifornito d'ogni genere di novità per la Stagione invernale, tanto da DONNA che da UOMO.

In pari tempo offrono un copioso ASSORTIMENTO DI PANNI, STOFFE e molti altri generi assunti dalla cesata ditta ANTONIO CANDANI, a prezzi ridotti dal costo reale.

SALVIONI e MINORELLO

Successori Antonio Candiani

1-565

CONTRO

il FREDDO e L'UMIDITA'

PREMIATA PESCERICA

Tappeti di Cocco

detti senza fine Tappeti di Juta, Manila ecc.

P. Bussolin-VENEZIA

Nettapiedi d'ogni forma e misura si assume qualsiasi fornitura per Città e Campagna, con Deposito in Padova - presso G. B. Milani - Via Eremitani 3306, sotto gli Uffici della Società Veneta, ove continua sempre l'antico deposito delle vare americane Macchino da Cucire ELIAS HOVVE 5.

VENUTA A PREZZI FISSI.

16

STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 4 596

NUOVA

PASTICCERIA E BOTTIGLIERIA

(PADOVA)

Via Teatro Santa Lucia

rimpetto la Drogheria Pezzoli

Vini, liquori e paste d'ogni specie. Prezzi che non temono concorrenza.

— Raccomandasi la nuova PASTA SEGALA specialità di propria fabbrica.

Si accettano Commissioni per buffet e pranzi. 2 562

CIRILLO PAVAN

(Chirurgo-Dentista)

APPROVATO

DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc.

Oggi poi confortato da suoi clienti ed amici intende fra non molto stabilirsi in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 4-573

I. Wollmann

rappresentante

F. WERTHEIM & C., VIENNA

CASSE FORTI

garantite contro le infrazioni e gli incendi

Deposita sempre assortito in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 41-71

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti
Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intero, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

ASSICURAZIONE MISTA

Oggetto dell'assicurazione mista è un capitale determinato che l'assicurato stesso riscuote, s'egli vive, al termine fissato dal contratto, o che è pagato ai suoi eredi immediatamente dopo la sua morte, se egli viene a mancare prima di questo termine.

Premio annuo per ogni 100 Lire di capitale

Età	DOPO ANNI						
	10	12	15	17	20	25	30
21	9 66	7 92	6 20	5 43	4 56	3 63	3 07
25	9 75	8 01	6 31	5 52	4 66	3 75	3 20
30	9 85	8 12	6 42	5 64	4 79	3 96	3 33
35	9 95	8 23	6 54	5 77	4 95	4 08	3 60
40	10 00	8 38	7 02	5 97	5 18	4 37	3 94
45	10 31	8 62	7 00	6 28	5 53	4 80	4 44
50	10 65	9 00	7 44	6 76	6 08	5 45	»
55	11 18	9 61	8 14	7 52	6 92	»	»

Assicurazione a termine fisso.

Nella combinazione detta a termine fisso, il premio annuo cessa d'esser corrisposto al momento della morte dell'assicurato, ma il capitale non è esigibile che all'epoca fissata, sia dall'assicurato se in vita, sia dai suoi eredi. L'assicurazione a termine fisso si applica in modo speciale alla formazione di doti in favore dei fanciulli.

Premio per ogni 100 Lire di capitale.

Età	DOPO ANNI						
	10	12	15	17	20	25	30
21	9 40	7 60	5 81	4 97	4 02	2 93	2 21
25	9 46	7 66	5 86	5 01	4 07	3 00	2 29
30	9 52	7 72	5 92	5 07	4 12	3 05	2 34
35	9 59	7 79	5 99	5 14	4 19	3 12	2 41
40	9 68	7 88	6 08	5 24	4 29	3 22	2 51
45	9 82	8 02	6 23	5 39	4 45	3 37	2 66
50	10 04	8 25	6 47	5 63	4 68	3 61	2 98
55	10 38	8 61	6 84	6 00	5 07	3 97	»

Gli assicurati hanno diritto all'80 0/0 degli utili che si verificano annualmente nella loro categoria di assicurazione. — Rinunziando a tale diritto — premi vengono ribassati in media del 10 0/0.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerast, Via del Babuino, 51. 2-583

ACQUA ANATERINA
di dott. I. G. POPP

Patentata e brevettata in America e in Inghilterra, Austria.
In Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2
Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di lunissima odorato e gusto, fortifica la gengiva e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.
Bott. grande a L. 4; mezzana a L. 2,50; e piccola a L. 1,35.
Pasta anaterina di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. 1,35.
Pasta arom. per denti di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 25 cent. per vaso L. 1,35.
Polvere veget. per denti di dott. POPP lava pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1,50.
Piombo per denti di dott. POPP per incollare da se stessi i denti bucati. L. 1,25.
Sapone di Erbe di dott. POPP celebre per sua influenza all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali sugg. 80 cent.).

LES DA OBSERVERE: Per garantirsi contro la falsificazione si avverte il P. T. Pubblico che ad ogni fiasca d'acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma di Iygea und Anatherin-Präparat) si trova involta esternamente con una copertura dorante ad acquarello chiaramente l'aquila imperiale e la firma. — DEPOSITI IN
PADOVA alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Melati profumiere, via Gallo. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. — Vicenza Valeri e Frieziero. — Venezia Böttner, Zampironi, Cevisoli, Ponci. — Agenzia Longega. — Milano Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Rostighin. — Bassano A. Comin profumiere. 17-238

STORIA DI PADOVA
dalla sua origine sino al presente
Pr. Giuseppe Cappelletti
Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8.
PREZZO LIRE QUINDICI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE
DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
Padova, in-8 — Lire 2.
Note illustrative e critiche
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
Padova, in-8 — Lire 5.

Teatro Veneziano
GIACINTO GALILEA
VOLUME I
El moroso della nona • Le barufe in famegia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE
VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE
VOLUME III
La chitarra del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana — Lire TRE
VOLUME IV
Teleri vecchi • Le serve al pozzo
Padova 1882 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

Telegrammi delle Borse

Vienna		Parigi		Milano	
Obbli. dello Stato 50/0	76 90	Rendita italiana	89 36	Rendita	91 45
Prestito Nazionale	77 80	Rendita francese	86 20	Oro	20 51
Prasito 1860 con lott.	133 —			Londra	25 55
Azioni della Banca	832 —			Francia	162 17
Azioni di Credito Mob	361 80				
Argento	118 35				
Londra	118 40				
Zecchini Imperiali	5 59				
Pezzi da 20 franchi	9 37 1/2				

NOTIZIE DI BORSA

19 novemb.		20 novemb.	
Denaro	20 50	Denaro	20 50
Genove contanti	—	Genove contanti	—
Banconote austriache contanti	218 50	Banconote austriache contanti	218 50
Azioni Banca Veneta fine corrente	288	Azioni Banca Veneta fine corrente	288
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	411	Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	411
Lotti turchi per conto Rend. It. per conto fine corr.	53	Lotti turchi per conto Rend. It. per conto fine corr.	53
Credito Mobil. Ital. fine corrente	91 60	Credito Mobil. Ital. fine corrente	91 60
Banca Naz. d	91 65	Banca Naz. d	91 65
	917		917
	2345		2345

SPETTACOLI
TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Drago rappresenta — La principessa di Bagdad — ore 8.

Orario Ferroviario
attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,25 a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	5,15 a.	misto 7,20 a.	8,12 a.
misto 6,18 a.	8,15 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	omnibus 12,40 p.	1,39 p.
1,25 p.	10,45 a.	omnibus 2,5 p.	3,20 p.
diretto 3,20 p.	4,17 p.	omnibus 6,35 p.	7,10 p.
omnibus 8,30 p.	9,45 p.	misto 9,15 p.	10,55 p.
omnibus 9,55 p.	10,50 p.	diretto 11,15 p.	12,20 p.
		omnibus 11,25 p.	12,20 p.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6,10 a.	10,15 a.	omnibus 5,10 a.	9,14 a.
omnibus 10,40 p.	2,35 p.	omnibus 9,28 p.	12,54 p.
omnibus 4,24 p.	8,23 p.	omnibus 4,58 p.	8,54 p.
misto 9,30 p.	2,30 p.	diretto 8,28 p.	11,8 p.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	omnibus 5,10 a.	7,4 a.
omnibus 3,30 p.	6,1 p.	omnibus 10,43 p.	1,15 p.
omnibus 8,21 p.	10,52 p.	diretto 4,35 p.	6,9 p.
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 p.	8,21 p.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 a.	11,56 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 p.	8,55 p.
omnibus 6,48 p.	11,12 p.	diretto 12,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 p.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	omn.
ant. 5,31	ant. 8,36	ant. 1,48	ant. 7,7	part. 6,7	part. 9,12	part. 2,29	part. 7,43
ant. 5,41	ant. 8,46	ant. 1,59	ant. 7,17	part. 6,18	part. 9,23	part. 2,41	part. 7,54
ant. 5,53	ant. 8,58	ant. 2,13	ant. 7,29	part. 6,25	part. 9,30	part. 2,51	part. 8,1
ant. 6,29	ant. 9,24	ant. 2,24	ant. 7,38	part. 6,37	part. 9,42	part. 3,38	part. 8,12
ant. 6,11	ant. 9,16	ant. 2,34	ant. 7,47	part. 6,44	part. 9,53	part. 3,22	part. 8,24
ant. 6,26	ant. 9,31	ant. 2,50	ant. 8,2	part. 6,57	part. 10,7	part. 3,37	part. 8,34
ant. 6,38	ant. 9,43	ant. 3,58	ant. 8,14	part. 7,12	part. 10,22	part. 3,57	part. 8,48
ant. 6,45	ant. 9,54	ant. 3,24	ant. 8,30	part. 7,18	part. 10,29	part. 4,58	part. 8,54
ant. 6,56	ant. 10,5	ant. 3,40	ant. 8,41	part. 7,27	part. 10,39	part. 4,17	part. 9,3
ant. 7,4	ant. 10,13	ant. 3,47	ant. 8,49	part. 7,38	part. 10,50	part. 4,31	part. 9,13
ant. 7,16	ant. 10,25	ant. 4,1	ant. 9,11	part. 7,48	part. 11,1	part. 4,42	part. 9,22

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto
ant. 5,26	ant. 8,32	ant. 2,25	ant. 7,4	part. 5,50	part. 8,45	part. 2,12	part. 7,30
ant. 8,45	ant. 11,41	ant. 1,17	ant. 7,17	part. 6,11	part. 9,10	part. 2,34	part. 7,30
ant. 5,49	ant. 8,56	ant. 1,54	ant. 7,28	part. 6,19	part. 9,20	part. 2,42	part. 8,2
ant. 9,9	ant. 12,10	ant. 7,41	ant. 8,12	part. 6,28	part. 9,31	part. 2,52	part. 8,12
ant. 6,14	ant. 9,28	ant. 2,29	ant. 7,54	part. 6,35	part. 9,40	part. 2,59	part. 8,19
ant. 6,27	ant. 9,34	ant. 2,46	ant. 8,6	part. 6,47	part. 9,50	part. 3,20	part. 8,29
ant. 6,39	ant. 9,45	ant. 3,17	ant. 8,17	part. 6,59	part. 10,4	part. 3,31	part. 8,42
ant. 6,50	ant. 9,55	ant. 3,19	ant. 8,27	part. 7,12	part. 10,19	part. 3,45	part. 8,57
ant. 10,3	ant. 13,3	ant. 3,28	ant. 8,32	part. 7,24	part. 10,33	part. 3,56	part. 9,10
ant. 7,5	ant. 10,12	ant. 3,39	ant. 8,41	part. 7,37	part. 10,49	part. 4,9	part. 9,24
ant. 7,14	ant. 10,20	ant. 3,48	ant. 8,49	part. 7,48	part. 11,1	part. 4,19	part. 9,35
ant. 7,36	ant. 10,40	ant. 4,15	ant. 9,9	part. 8,11	part. 11,15	part. 4,32	part. 9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto
ant. 5,45	ant. 9,20	ant. 2,6	ant. 10	part. 7,53	part. 11,30	part. 4,30	part. 9,20
ant. 6,02	ant. 9,37	ant. 2,22	ant. 8,32	part. 8,15	part. 11,58	part. 4,55	part. 9,45
ant. 6,17	ant. 9,52	ant. 2,40	ant. 8,50	part. 8,35	part. 12,19	part. 5,19	part. 10,9
ant. 6,37	ant. 10,12	ant. 3,02	ant. 7,12	part. 8,49	part. 12,35	part. 5,35	part. 10,25

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO			
misto	misto	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.
ant. 6,45	ant. 10,58	ant. 5,20	ant. 8,45	part. 8,1	part. 12,40	part. 6,10	part. 7,40
ant. 7,9	ant. 11,28	ant. 5,44	ant. 7,7	part. 8,28	part. 13,1	part. 6,36	part. 8,6

SELMI PROF. A.
DELLA
Fabbricazione e Conservazione dei Vini
Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.
Prezzo Lire DUE

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzioni delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Dueris ed il Planimetro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. " 150
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavola. Padova 1877, in-8. " 10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 250
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—
Idem Vol. II: Sangificazione. Padova 1879. " 8.—
Idem Vol. III: Inervazione. Padova 1880. " 8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Psicologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
SACCHETTO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 5.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. " 8.—
TRAZZA prof. D. Trattato d'Idrografia e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
Idem Elementi di Fisica. Parte I: Statica ed idrostatica. Padova 1872, in-8, con figur. " 8.—
Idem del resto del sistema rigidi. Padova 1868, in-8. " 8.—

Dante e Padova
Estrazione del R. Lotto conguita in Venezia
22 - 73 - 13 - 19 - 12

SANTINI PROF. G.
Tavole di Logaritmi
precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica

LUSSANA prof. F.
ORIGINE DELLA SPECIE
E SUA PRETESA TRASFORMAZIONE
Padova 1882, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire UNA.
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.